

GRUPPO  MONDADORI



Assemblea degli Azionisti
del 22 aprile 2020 (I Convocazione)
e del 20 maggio 2020 (II Convocazione)

Relazione illustrativa degli Amministratori

Sui punti 1 e 2 all'ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Legale dei Conti di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 del Gruppo Mondadori. Deliberazioni relative all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019;
2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato di esercizio 2019 di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e alla distribuzione di un dividendo agli azionisti.

Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2020 - 20 maggio 2020
Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione
sui punti 1 e 2 all'ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Legale dei Conti di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 del Gruppo Mondadori. Deliberazioni relative all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019;
2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato di esercizio 2019 di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e alla distribuzione di un dividendo agli azionisti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in sede ordinaria per discutere e deliberare, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 1), Cod. Civ., in merito al Bilancio di esercizio di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2019, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione e dell'Attestazione del Dirigente Preposto.

A tal riguardo si riferisce ai Signori Azionisti che il Bilancio di esercizio di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. al 31 dicembre 2019 è stato esaminato e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. riunitosi in data 17 marzo 2020.

Siete inoltre chiamati a deliberare in merito:

- (i) alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio, in relazione alla quale, nella menzionata seduta del 17 marzo 2020, il Consiglio ha deliberato di sottoporre all'Assemblea la proposta di destinare l'utile netto di esercizio realizzato da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. nell'esercizio 2019, pari a Euro 28.199.749,34, interamente a riserva straordinaria, avendo la riserva legale già raggiunto il minimo legale, pari a un quinto del capitale sociale; e
- (ii) alla distribuzione di un dividendo agli Azionisti, in relazione alla quale, nella menzionata seduta del 17 marzo 2020, il Consiglio ha deliberato di sottoporre all'Assemblea la proposta di distribuire agli Azionisti, a titolo di dividendo, al lordo delle ritenute di legge, l'importo unitario di Euro 0,06 per ciascuna delle azioni ordinarie (al netto delle azioni proprie) in circolazione alla data di stacco cedola, prelevando il relativo importo dalla quota distribuibile della riserva straordinaria. Il dividendo, in conformità alle disposizioni del "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.", sarà pagato a partire dal 10 giugno 2020 (*payment date*), con stacco cedola n. 21 in data 8 giugno 2020 (*ex date*) e con data di legittimazione al pagamento del dividendo, ai sensi dell'art. 83-*terdecies* del TUF (*record date*) il 9 giugno 2020.

Si ricorda che la documentazione completa relativa al Bilancio di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. sarà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato all'indirizzo www.1info.it, nonché mediante pubblicazione sul sito internet della Società all'indirizzo www.mondadori.it (sezione Governance).

Proposte di delibere

Signori Azionisti,

se concordate con le nostre proposte, Vi invitiamo ad adottare le seguenti deliberazioni:

"1. L'Assemblea degli Azionisti di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. riunita in sede ordinaria, esaminati il Progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, e preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di revisione

delibera:

di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 in ogni sua parte e risultanza;

"2. L'Assemblea di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa predisposta del Consiglio di Amministrazione;*
- visto il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, approvato dall'odierna Assemblea;*
- preso atto delle proposte di deliberazione presentate;*

delibera:

- di destinare l'utile netto di esercizio realizzato da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. nell'esercizio 2019, pari ad Euro 28.199.749,34, interamente a riserva straordinaria, avendo la riserva legale già raggiunto il minimo legale, pari a un quinto del capitale sociale;*
- di distribuire agli Azionisti, a titolo di dividendo, al lordo delle ritenute di legge, l'importo unitario di Euro 0,06 per ciascuna delle azioni ordinarie (al netto delle azioni proprie) in circolazione alla data di stacco cedola, prelevando il relativo importo dalla quota distribuibile della riserva straordinaria. Il dividendo, in conformità alle disposizioni del "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.", sarà pagato a partire dal 10 giugno 2020 (payment date), con stacco cedola n. 21 in data 8 giugno 2020 (ex date) e con data di legittimazione al pagamento del dividendo, ai sensi dell'art. 83-terdecies del TUF (record date) il 9 giugno 2020."*

17 marzo 2020

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.
per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marina Berlusconi



GRUPPO  MONDADORI



Assemblea degli Azionisti
del 22 aprile 2020 (I Convocazione)
e del 20 maggio 2020 (II Convocazione)

Relazione illustrativa degli Amministratori

Punto 5 ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi del combinato disposto degli art. 2357 e 2357-ter del Codice Civile.

Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2020 - 20 maggio 2020
Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione
sul punto 5 all'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile.

Signori Azionisti,

l'Assemblea del 17 aprile 2019 di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. (la "**Società**") aveva deliberato, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile e con durata stabilita fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie sino al raggiungimento del 10% dell'attuale capitale sociale. Inoltre, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, l'Assemblea aveva autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre senza limiti di tempo delle azioni proprie acquistate.

A seguito della parziale esecuzione della delibera, alla data odierna la Società possiede n. 2.938.293 azioni proprie (pari all'1,124% del capitale sociale) il cui voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 2, del Codice Civile.

Il capitale della Società, alla data della presente relazione, risulta essere pari a Euro 67.979.168,40 suddiviso in n. 261.458.340 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26, di cui n. 258.520.047 con diritto di voto.

In considerazione della scadenza della precedente autorizzazione assembleare del 17 aprile 2019 e al fine di mantenere in capo al Consiglio di Amministrazione la facoltà di cogliere eventuali opportunità di investimento o di operatività sulle azioni proprie, Vi proponiamo di deliberare una nuova autorizzazione, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, al Consiglio di Amministrazione ad acquistare e a disporre delle azioni proprie acquistate ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato, (il "**TUF**") e dell'art. 144-bis del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ("**Regolamento Emittenti**"), secondo le modalità che seguono, ferma restando l'applicazione del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato (la "**MAR**") e del Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 nonché delle prassi di mercato di tempo in tempo ammesse ai sensi dell'art. 13 del predetto Regolamento (UE) n. 596/2014 (le "**Prassi di Mercato Ammesse**").

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, oggetto della presente proposta, è volta a consentire alla Società di acquistare e disporre delle azioni ordinarie, in linea con le precedenti autorizzazioni assembleari e in conformità con la normativa comunitaria e nazionale vigente e delle Prassi di

Mercato Ammesse, inclusa, una volta formalmente adottata da Consob a seguito del parere favorevole espresso dall'ESMA in data 22 gennaio 2020, la Nuova Prassi n. 1, per le seguenti finalità:

- utilizzare le azioni proprie acquistate quale eventuale corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni nel quadro della politica di investimenti della Società;
- utilizzare le azioni proprie acquistate a fronte dell'esercizio di diritti, anche di conversione, derivanti da strumenti finanziari emessi dalla Società, da società controllate o da terzi, così come utilizzare le azioni proprie per operazioni di prestito, permuta o conferimento o anche al servizio di operazioni di carattere straordinario sul capitale od operazioni di finanziamento o incentivazione che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie;
- compiere, direttamente o tramite intermediari, eventuali operazioni di investimento anche per contenere movimenti anomali delle quotazioni, per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi e per sostenere sul mercato la liquidità del titolo, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato, fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni vigenti;
- disporre eventualmente, ove ritenuto strategico per la Società, di opportunità di investimento o disinvestimento, anche in relazione alla liquidità disponibile;
- disporre delle azioni proprie a fronte di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, nonché da programmi di assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo dell'emittente o di una società collegata o agli Azionisti.

A tale ultimo riguardo, si osserva che il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto all'Assemblea convocata per il 22 aprile 2020, e occorrendo in seconda convocazione in data 20 maggio 2020, l'approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, del c.d. Piano *Performance Share* 2020–2022.

Il Piano prevede che gli strumenti finanziari sui quali lo stesso è basato siano esclusivamente azioni proprie Mondadori (si rinvia al Documento Informativo pubblicato ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e disponibile sul sito www.mondadori.it). Pertanto, a valere sull'autorizzazione che l'Assemblea potrà rilasciare ai sensi della presente proposta, il Consiglio di Amministrazione potrà avviare un programma di riacquisto di azioni proprie per un importo massimo pari allo 0,21% del capitale sociale, volto a dotare la Società delle n. 543.232 azioni necessarie per adempiere agli obblighi connessi al Piano *Performance Share* 2020-2022: (i) i cui dettagli saranno comunicati prima dell'inizio delle contrattazioni, (ii) le cui operazioni di compravendita saranno comunicate alla Consob e al pubblico, e (iii) i cui prezzi di acquisto rispettino i limiti di cui al Regolamento (UE) n. 596/2014 e relativi regolamenti attuativi.

Occorre inoltre ricordare - in conformità a quanto in precedenza comunicato al mercato - che (i) l'Assemblea del 27 aprile 2017 ha approvato, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, il Piano di *Performance Share* per il triennio 2017–2019 (il "Piano 2017–2019") basato esclusivamente sull'attribuzione di azioni proprie Mondadori (in conformità a quanto descritto nel Documento Informativo pubblicato in data 28 marzo 2017 che si richiama integralmente); (ii) l'assemblea del 24 aprile 2018 ha approvato, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, il Piano di *Performance Share* per il triennio 2018–2020 (il "Piano 2018–2020") basato esclusivamente sull'attribuzione di azioni proprie Mondadori (in conformità a quanto descritto nel Documento Informativo pubblicato in data 15

marzo 2018 che si richiama integralmente); (iii) l'assemblea del 17 aprile 2019 ha approvato, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, il Piano di *Performance Share* per il triennio 2019–2021 (il "Piano 2019–2021") basato esclusivamente sull'attribuzione di azioni proprie Mondadori (in conformità a quanto descritto nel Documento Informativo pubblicato in data 15 marzo 2019 che si richiama integralmente). Pertanto, a valere sull'autorizzazione che l'Assemblea potrà rilasciare ai sensi della presente proposta, il Consiglio di Amministrazione potrà continuare a effettuare acquisti di azioni proprie da destinare a servizio del Piano 2017–2019, del Piano 2018–2020 e del Piano 2019-2021 con le modalità ed entro i limiti, di cui ai relativi Regolamenti.

2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione.

L'autorizzazione si riferisce all'acquisto anche in più *tranche* di azioni ordinarie di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., fino a un numero massimo di azioni che, - tenuto anche conto delle azioni ordinarie di volta in volta detenute, direttamente e indirettamente, in portafoglio - non sia complessivamente eccedente il 10% del capitale sociale ai sensi dell'art. 2357, comma 3, del Codice Civile.

3. Ogni utile informazione ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'art. 2357, comma 3, del Codice Civile.

In conformità dell'art. 2357, comma 1, del Codice Civile, gli acquisti di azioni proprie dovranno comunque avvenire entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione. Potranno essere acquistate soltanto azioni interamente liberate.

L'autorizzazione è richiesta in conformità alle disposizioni dell'art. 2357, comma 3, del Codice Civile, ossia per un ammontare massimo non eccedente la quinta parte del capitale sociale.

In occasione di ogni operazione di acquisto o disposizione delle azioni proprie, la Società effettuerà le opportune registrazioni contabili, nel rispetto dell'art. 2357-ter, ultimo comma, del Codice Civile e dei principi contabili applicabili.

4. Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta.

La durata dell'autorizzazione all'acquisto è richiesta fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, mentre la durata dell'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie è richiesta senza limiti temporali, in ragione dell'assenza di previsioni al riguardo ai sensi delle vigenti disposizioni e dell'opportunità di consentire al Consiglio di Amministrazione di avvalersi della massima flessibilità, anche in termini temporali, per effettuare gli atti di disposizione delle azioni.

5. Il corrispettivo minimo e il corrispettivo massimo.

Fermo restando che gli acquisti di azioni proprie saranno effettuati nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa, anche comunitaria, applicabile e dalle Prassi di Mercato Ammesse, il Consiglio di Amministrazione propone che il corrispettivo minimo e massimo di acquisto sia determinato per un prezzo unitario non inferiore al prezzo ufficiale di Borsa del titolo Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. del giorno

precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, diminuito del 20%, e non superiore al prezzo ufficiale di Borsa del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, aumentato del 10%. Si applicano comunque, in termini di prezzi di acquisto, le ulteriori condizioni di cui all'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 richiamate al successivo punto 6.

In relazione al disposto dell'art. 2357, comma 1, del Codice Civile, gli acquisti verranno comunque effettuati nei limiti della riserva disponibile "riserva straordinaria" quale risultante dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. Il Consiglio di Amministrazione propone inoltre di essere autorizzato ad alienare, disporre delle e/o utilizzare ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, a qualsiasi titolo e in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, le azioni proprie acquistate, per le finalità indicate nel paragrafo 1 che precede, secondo modalità, termini e condizioni determinati di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione.

In ogni caso, gli acquisti verranno effettuati, in termini di definizione dei volumi e dei prezzi unitari, in conformità alle condizioni regolate dall'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052, e in particolare:

- non verranno acquistate azioni a un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto;
- in termini di volumi, non verrà acquistato in ogni giorno di negoziazione un volume superiore al 25% del volume medio giornaliero degli scambi del titolo Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. nei 20 giorni di negoziazioni precedenti alle date di acquisto.

Gli acquisti inerenti l'attività di sostegno della liquidità del mercato, saranno anche effettuati in conformità alle condizioni previste dalle Prassi di Mercato Ammesse.

6. Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati.

In considerazione delle diverse finalità perseguibili mediante le operazioni sulle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione degli acquisti, nel rispetto del principio di parità di trattamento degli azionisti previsto dall'art. 132 del TUF, secondo qualsivoglia delle modalità di cui all'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, da individuarsi di volta in volta, e da ogni altra normativa vigente, nonché, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti.

Inoltre le operazioni di acquisto di azioni potranno essere effettuate anche con le modalità previste dall'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 2016/1052 al fine di beneficiare, ove ne sussistano i presupposti, dell'esenzione di cui all'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 596/2014 relativo agli abusi di mercato con riferimento all'abuso di informazioni privilegiate e manipolazione di mercato.

Per quanto concerne le operazioni di disposizione, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite – ivi incluso l'utilizzo delle azioni proprie al servizio di piani di incentivazione azionaria e/o della cessione di diritti reali e/o personali e/o prestito titoli – da eseguirsi sia direttamente, sia per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

Si rileva che l'operazione di acquisto non è strumentale alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate.

7. Proposte di delibere

Signori Azionisti,

se concordate con le nostre proposte Vi invitiamo ad adottare le seguenti deliberazioni:

“L’Assemblea di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa predisposta del Consiglio di Amministrazione;*
- visto il bilancio dell’esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, approvato dall’odierna Assemblea;*
- preso atto delle proposte di deliberazione presentate;*

delibera:

- 1. di autorizzare, ai sensi dell’art. 2357 del Codice Civile, l’acquisto di un numero massimo di azioni ordinarie di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. del valore nominale unitario di Euro 0,26 fino al raggiungimento del 10% dell’attuale capitale sociale. Gli acquisti potranno essere effettuati, in una o più volte, per il perseguimento delle finalità di cui alla relativa relazione del Consiglio di Amministrazione, a un corrispettivo unitario minimo non inferiore al prezzo ufficiale di Borsa del giorno precedente all’operazione di acquisto, diminuito del 20%, e massimo non superiore al prezzo ufficiale di Borsa del giorno precedente all’operazione di acquisto aumentato del 10%. La definizione dei volumi e dei prezzi unitari di acquisto dovrà comunque avvenire secondo le condizioni regolate dall’art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 e, in particolare:*
 - non potranno essere acquistate azioni a un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell’ultima operazione indipendente e il prezzo dell’offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l’acquisto;*
 - in termini di volumi, non verrà acquistato in ogni giorno di negoziazione un volume superiore al 25% del volume medio giornaliero degli scambi del titolo Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. nei 20 giorni di negoziazioni precedenti le date di acquisto.*

La durata della presente autorizzazione è stabilita fino all’Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020;
- 2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all’Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e anche a mezzo di delegati, di procedere all’acquisto delle azioni alle condizioni sopra esposte, con la gradualità ritenuta opportuna nell’interesse della Società, secondo le modalità consentite dalla vigente normativa e così, ai sensi dell’art. 144-bis, del Regolamento Consob n. 11971/1999, sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi che non consentano l’abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;*
- 3. di effettuare, in occasione dell’acquisto e della disposizione delle azioni proprie, le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili;*

4. *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente e l'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e anche a mezzo di delegati, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, sia mediante alienazione delle stesse sui mercati regolamentati, e comunque secondo le ulteriori modalità di negoziazione attuabili in conformità alla normativa applicabile, sia quale corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni nel quadro della politica di investimenti della Società, sia a fronte dell'esercizio di diritti, anche di conversione, relativi a strumenti finanziari emessi dalla Società o da terzi, sia al fine di servire piani di incentivazione adottati dalla Società (incluso il piano di incentivazione basato su strumenti finanziari per il triennio 2017–2019 approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017 con le modalità di cui al relativo Regolamento, il piano di incentivazione basato su strumenti finanziari per il triennio 2018–2020 approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2018 con le modalità di cui al relativo Regolamento, il piano di incentivazione basato su strumenti finanziari per il triennio 2019–2021 approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2019 con le modalità di cui al relativo Regolamento, e il piano di incentivazione basato su strumenti finanziari per il triennio 2020–2022 che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti con le modalità di cui al relativo Regolamento), sia attribuendo agli stessi Amministratori la facoltà di stabilire di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, termini, modalità e condizioni che riterranno più opportuni. Il prezzo o il valore unitario attribuito alle azioni oggetto di disposizione non dovrà essere inferiore all'80% del prezzo di riferimento del titolo nella seduta di Borsa precedente a ogni singola operazione, ovvero, relativamente agli atti di disposizione a fronte dell'esercizio di diritti, anche di conversione, relativi a strumenti finanziari emessi dalla Società o da terzi, dovrà corrispondere al relativo prezzo di esercizio o di conversione. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali."*

17 marzo 2020

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.
per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marina Berlusconi



Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.
Sede legale: Milano, Via Bianca di Savoia 12
Capitale sociale Euro 67.979.168,40 i.v.
Registro Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi e cod. fisc. n. 07012130584 - P.IVA 08386600152

GRUPPO  MONDADORI



Assemblea degli Azionisti
del 22 aprile 2020 (I Convocazione)
e del 20 maggio 2020 (II Convocazione)

Relazione illustrativa degli Amministratori

Punto 6 ordine del giorno

Deliberazioni, ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, in materia di attribuzione di strumenti finanziari.

Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2020 - 20 maggio 2020
Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione
sul punto 6 all'ordine del giorno

Deliberazioni, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, in materia di attribuzione di strumenti finanziari.

Signori Azionisti,

la presente Relazione è redatta ai sensi degli artt. 114-*bis* e 125-*ter* e del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ("TUF"), e dell'art. 84-*ter* del Regolamento Emittenti Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ("**Regolamento Emittenti**").

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato, in sede ordinaria per il giorno 22 aprile 2020 e, occorrendo, in seconda convocazione in data 20 maggio 2020, per sottoporre alla Vostra approvazione, ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, l'adozione di un Piano di *Performance Share* 2020-2022 ("Il Piano"), riservato al CFO – Consigliere Esecutivo e ad alcuni *Manager* della Società.

La presente Relazione illustra le motivazioni e il contenuto della proposta avente ad oggetto il Piano, rinviando per l'illustrazione dei contenuti e delle previsioni dello stesso al Documento Informativo sul Piano, redatto ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti. L'attuazione del Piano avverrà mediante l'acquisto di azioni proprie.

La proposta di autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie da porre a servizio del Piano è illustrata in separata relazione illustrativa predisposta ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile, che - unitamente alla presente relazione - verrà messa a disposizione del pubblico presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1info.it), nonché nella sezione "*Governance*" del sito internet di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. (www.mondadori.it) secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

1. Ragioni che motivano il Piano

Il Piano viene istituito con le seguenti finalità:

- a. creare un più forte collegamento tra la creazione di valore nel medio e lungo termine e la remunerazione del *management*;
- b. sostenere il percorso di crescita di Mondadori, a seguito del completamento dell'ottimizzazione dei propri *asset*, individuando uno strumento che rifletta la crescita di valore della Società;
- c. stimolare il *team work* a livello di vertice supportando il comune obiettivo di crescita del valore.

Inoltre, l'adozione di un Piano basato su azioni è pienamente allineato con le principali raccomandazioni dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Il Piano è parte integrante della politica retributiva di Mondadori e rappresenta il primo passo verso un progressivo e costante allineamento alle migliori prassi di mercato in merito di sistemi di incentivazione a lungo termine.

Nella predisposizione del Piano la Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione ha fatto affidamento sul supporto di primaria società di consulenza internazionale specializzata nel settore, anche al fine di elaborare *benchmark* di mercato diretti a evidenziare le principali *best practice* di settore, in Italia e in Europa.

2. Caratteristiche del Piano

Il Piano prevede l'assegnazione del diritto di ricevere un premio costituito da azioni della Società a fronte del raggiungimento di specifici e predeterminati obiettivi di *performance* misurati alla fine di un periodo triennale di *performance*.

Il numero massimo di azioni ordinarie di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. a servizio del Piano è pari a 543.232 derivanti dall'acquisto di azioni proprie dal mercato (la cui proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione sarà approvata nell'Assemblea convocata, in sede ordinaria per il giorno 22 aprile 2020 e, occorrendo, in seconda convocazione in data 20 maggio 2020).

Trattandosi di azioni proprie, il Piano non presenta effetti diluitivi; in termini generali, il livello massimo di utilizzo di capitale a servizio del Piano è complessivamente pari allo 0, 21%.

3. Soggetti destinatari

Il Piano è riservato al CFO - Consigliere Esecutivo e a n. 10 *Manager* di Mondadori che abbiano in essere un rapporto di lavoro e/o amministrazione con la Società o con le società controllate dalla stessa alla data di Attribuzione delle Azioni.

I beneficiari saranno identificati nominativamente dall'Amministratore Delegato, sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine, su delega del Consiglio di Amministrazione. La gestione operativa del Piano è invece delegata alla Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione di Gruppo.

L'indicazione nominativa dei beneficiari, e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, saranno fornite successivamente, in fase di attuazione del Piano, secondo le modalità di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a) del predetto Regolamento Emittenti.

4. Modalità e clausole di attuazione del Piano, con specificazione se la sua attuazione è subordinata al verificarsi di condizioni e, in particolare, al raggiungimento di risultati determinati

L'attribuzione delle azioni ai beneficiari al termine del periodo di *vesting* avviene al conseguimento di predefiniti obiettivi di *performance*. In particolari tali obiettivi saranno inerenti a:

- i) *Total Shareholder Return* (TSR) rispetto ai costituenti dell'indice FTSE Italia *All Share*, con un peso del 25%;
- ii) EBIT cumulato del triennio, con peso del 25%;
- iii) Utile netto cumulato del triennio, con peso del 25%;
- iv) *Free Cash Flow* cumulato del triennio, con peso del 25%.

Per ciascuna delle condizioni di *performance* sopra illustrate sono stabiliti livelli di risultato minimi, *target* e massimi.

Al raggiungimento del livello minimo di risultato (90%) per EBIT, Utile netto e *Free Cash Flow* il numero di azioni attribuite corrisponde al 50% del numero *target* dei Diritti assegnati. Al conseguimento del livello *target* di

performance matura il 100%, mentre al raggiungimento del livello massimo di risultato, il numero di Azioni attribuite corrisponde al 120% del numero target dei Diritti assegnati.

Il TSR è definito in relazione ai costituenti dell'indice FTSE Italia *All Share* misurando la *performance* nell'arco del Periodo di *performance* del Piano. Al conseguimento di un TSR pari o superiore alla mediana, l'obiettivo è considerato raggiunto e il numero di azioni attribuite corrisponde al 100% dei Diritti assegnati. In presenza di un TSR inferiore alla mediana, nessuna azione viene attribuita.

Il numero di azioni da attribuirsi in virtù del livello di raggiungimento degli Obiettivi di *Performance* è arrotondato all'unità intera superiore.

Il Consiglio ha facoltà di modificare gli Obiettivi di *Performance* in presenza di situazioni o circostanze straordinarie e/o non previste che possano incidere significativamente sui risultati e/o sul perimetro di attività del Gruppo. Tali situazioni e circostanze includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di fusione, scissione, acquisizione, cessione, scorporo.

Proposte di delibere

Signori Azionisti,

se concordate con le nostre proposte Vi invitiamo ad adottare le seguenti deliberazioni:

“L'Assemblea degli Azionisti di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.,

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi degli artt. 114-bis e 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato (“TUF”);*
- *esaminato il Documento Informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, che è stato messo a disposizione del pubblico secondo le modalità prescritte dalla disciplina regolamentare vigente,*

delibera:

1. *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, l'adozione di un piano di incentivazione denominato Piano 2020–2022 di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. (il “Piano”), i cui termini, condizioni e modalità di attuazione sono descritti nel Documento Informativo del Piano allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione, cui si rimanda;*
2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione, ogni più ampio potere necessario od opportuno, per dare attuazione, integrare o modificare il Piano, ivi compreso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il potere di: (i) assegnare i diritti a favore del CFO - Consigliere Esecutivo; (ii) individuare, anche mediante delega all'Amministratore Delegato, sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine, i Beneficiari non appartenenti al Consiglio di Amministrazione e il numero dei diritti da assegnarsi ai beneficiari; (iii) nonché definire, anche mediante delega, ogni altro termine e condizione per l'attuazione del Piano, ivi comprese le modalità per la provvista degli strumenti finanziari a servizio del Piano stesso, nella misura in cui ciò non contrasti con quanto stabilito dall'Assemblea; (iv) compiere, anche mediante delega, ogni adempimento, formalità o comunicazione che siano necessari od opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano,*

nel rispetto dei termini e delle condizioni descritti nel Documento Informativo sul Piano 2020–2022, cui si rimanda;

3. *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta, ogni potere, con facoltà di subdelega, per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni."*

17 marzo 2020

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marina Berlusconi



Documento Informativo

REDATTO AI SENSI DELL'ART 114-BIS DEL D.LGS. N.58/1998 (TUF) E DELL'ART 84-BIS REGOLAMENTO
CONSOB N. 11971 del 1999 COME SUCCESSIVAMENTE INTEGRATO E MODIFICATO (REGOLAMENTO
EMITTENTI)

Piano di Performance Share 2020–2022

Introduzione

Il presente Documento Informativo, redatto ai sensi dell'art.84-bis (Allegato 3 A, schema n.7) del Regolamento Emittenti, è stato predisposto da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. al fine di fornire un'informativa ai propri azionisti e al mercato in ordine alla proposta di adozione del Piano di Performance Share 2020-2022 (il "Piano"), approvata dal Consiglio di Amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore in data 17 marzo 2020 e che sarà sottoposta ai sensi dell'art. 114 bis del TUF all'approvazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata in prima convocazione per il giorno 22 aprile 2020, in Segrate (MI), via Mondadori 1 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 20 maggio 2020 per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il Piano prevede l'assegnazione ai Beneficiari del diritto a ricevere Azioni della Società a fronte del conseguimento di predeterminati Obiettivi di performance triennale.

Il Piano è articolato su un ciclo triennale che decorre a partire dal 2020 e avrà termine a seguito dell'approvazione del bilancio relativo all'anno 2022. Il presente Piano si applica al *management* di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e delle sue Società controllate, ed è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti in quanto i Beneficiari potranno includere anche i soggetti di cui all'art. 114-bis del TUF, e in particolare:

- i) I Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.
- ii) I componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero del Consiglio di Amministrazione delle Società controllate dall'emittente azioni

Il presente Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1info.it), nonché nella sezione "Governance" del sito internet di Arnoldo Mondadori Editore (www.mondadori.it) secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Definizioni

Di seguito la descrizione del significato di alcuni termini utilizzati nel documento informativo:

Amministratore Delegato	L'Amministratore Delegato di Arnoldo Mondadori Editore Spa
Assegnazione	L'assegnazione dei Diritti a ricevere Azioni della Società in base alle previsioni del presente Documento
Attribuzione	La determinazione delle Azioni che costituiscono il Premio al termine del Periodo di Vesting in base al grado di raggiungimento degli Obiettivi di performance
Corresponsione	L'effettiva consegna delle Azioni spettanti a seguito dell'Attribuzione
Azione	Azione ordinaria emessa da Arnoldo Mondadori Editore Spa, quotata nel mercato telematico azionario di Borsa Italiana S.p.A., codice ISIN

Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

Sede legale: Milano, Via Bianca di Savoia 12

Capitale sociale Euro 67.979.168,40 i.v.

Registro Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi e cod. fisc. n. 07012130584 - P.IVA 08386600152

	IT0001469383
Diritti o Diritti assegnati o Premio	Il numero di Diritti a ricevere Azioni della Società assegnati ai Beneficiari, che potranno essere effettivamente esercitati a valle della data di Attribuzione secondo condizioni di performance e retention prefissate e definite nel Regolamento
Azioni maturate o Azioni attribuite	Il numero effettivo di Azioni maturato dai Beneficiari al termine del periodo prestabilito (Periodo di Vesting) determinato in misura connessa ai livelli di performance conseguiti nei termini e alle condizioni previste dal Piano.
Beneficiari	I soggetti destinatari del Piano
Ciclo del Piano	Il ciclo di performance su cui si articola il Piano: 2020-2022
Consiglio di Amministrazione o Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore Spa
Comitato	Il Comitato Remunerazione e Nomine di Arnoldo Mondadori Editore Spa, composto interamente da Amministratori non esecutivi e indipendenti, la cui composizione, nomina, compiti e modalità di funzionamento sono disciplinati da un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione e avente funzioni propositive e consultive in materia di remunerazione
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	Ai sensi dell'art. 65 comma 1, quater del Regolamento Emittenti, i dirigenti di Arnoldo Mondadori Editore Spa che hanno il potere e la responsabilità, direttamente indirettamente, della pianificazione, direzione e controllo di Arnoldo Mondadori Editore Spa
Data di Assegnazione	La data in cui avviene l'individuazione dei Beneficiari e l'Assegnazione dei Diritti a ciascuno di essi
Data di Attribuzione	La data in cui il CdA attribuisce le Azioni ai Beneficiari in base al raggiungimento degli Obiettivi di Performance
Data di Corresponsione	La data in cui le azioni attribuite vengono effettivamente trasferite al Beneficiario
Gruppo	Mondadori e le Società Controllate
Lettera di assegnazione	Si intende la comunicazione scritta inviata al Beneficiario ai sensi del Regolamento, con cui si comunicano la partecipazione al Piano, l'ammontare del Premio e i relativi termini e condizioni
Mondadori o Società	Arnoldo Mondadori Editore Spa (con sede legale in Via Bianca di Savoia, 12 Milano)
Obiettivi di Performance	Indica gli obiettivi del Piano il cui livello di conseguimento determina il numero delle Azioni da attribuire a ciascun Beneficiario al termine del Periodo di Vesting. Gli obiettivi economico finanziari sono definiti con riferimento al Piano Industriale Triennale 2020-2022 di Mondadori e all'andamento del TSR nel medesimo triennio
Periodo di Vesting	Periodo triennale a decorrere dal momento in cui viene assegnato il Premio attraverso la Lettera di Assegnazione fino al momento dell'Attribuzione.
Periodo di Performance	Il Periodo triennale (dal 01-01-2020 al 31-12-2022) rispetto al quale viene misurato il conseguimento degli Obiettivi di Performance
Periodo di Lock-up o Lock-up	Periodo in cui parte delle azioni attribuite non possono essere cedute dal Beneficiario
Piano	Il Piano di Performance Share della Società che prevede per i Beneficiari il diritto a ricevere gratuitamente Azioni della Società a fronte del conseguimento di predeterminati Obiettivi di performance
Rapporto	Indica il rapporto di lavoro o amministrazione in essere fra il Beneficiario e il Gruppo
Regolamento	Il documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione, che disciplina i termini e le condizioni di ciascuna attribuzione annuale del

	Piano.
Società Controllate	Società controllate da Arnoldo Mondadori Editore Spa ai sensi dell'art. 2359 cc.
Total Shareholder Return (TSR)	Tasso di ritorno per gli azionisti calcolato, all'interno del triennio di riferimento, come differenza di valore tra il prezzo dell'azione all'inizio e alla fine del periodo di performance e considerando il valore dei dividendi distribuiti nel medesimo periodo

1. I soggetti destinatari

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione dell'emittente, delle società controllanti e di quelle, direttamente o indirettamente, controllate.

Tra i Beneficiari del Piano figura il CFO-Consigliere Esecutivo, Dott. Oddone Pozzi.

La partecipazione al Piano 2020-2022 non comporta peraltro l'obbligo da parte della Società di includere lo stesso Beneficiario anche in eventuali piani successivi.

Qualora tra i Beneficiari di cui al successivo punto 1.2 vi fossero soggetti per i quali è richiesta, ai sensi delle vigenti previsioni regolamentari, l'identificazione nominativa, anche in relazione alla carica di Amministratore eventualmente rivestita in Società Controllate, la Società provvederà a fornire al mercato le relative informazioni, in occasione delle comunicazioni previste dall'art. 84-bis, comma quinto, del Regolamento Emittenti.

1.2 Le categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente e delle società controllanti o controllate di tale emittente

Il Piano è rivolto ai *manager* del Gruppo identificati su base nominativa. Il criterio di eleggibilità basilare per poter essere identificato come Beneficiario del Piano è l'essere titolari di posizioni con impatto rilevante sul conseguimento dei risultati della Società.

I Beneficiari saranno identificati nominativamente, a seguito dell'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea.

L'Amministratore Delegato, su delega del Consiglio di Amministrazione, ha discrezionalità nell'indicazione nominativa dei rimanenti Beneficiari.

La partecipazione non determina alcun obbligo di individuare lo stesso Beneficiario in eventuali piani successivi.

Si evidenzia che alcuni tra i manager potenziali Beneficiari del Piano potrebbero rivestire l'incarico di componenti del Consiglio di Amministrazione di Società controllate dalla Società ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

1.3 Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:

a) Direttori generali dell'emittente strumenti finanziari;

Non Applicabile

b) altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. f) del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi

monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari

Non Applicabile

Nessuno dei dirigenti con Responsabilità Strategica del Gruppo ha percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore Spa.

- c) persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni

Non Applicabile

1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categoria:

- a) dei Dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lettera b) del paragrafo 1.3;

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società sono attualmente in numero di 6

- b) nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3 , co. 1, lett. f) del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari;

Non Applicabile.

- c) delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per i quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano

Non Applicabile.

2 Le ragioni che motivano l'adozione del Piano

2.1 Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano

Con l'adozione del Piano, la Società si prefigge l'obiettivo di incentivare il *management* al miglioramento della *performance*, in ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine, con riferimento sia ai livelli di *performance* industriale sia di crescita del valore della Società.

Nello specifico, il Piano intende perseguire i seguenti obiettivi:

- a) Creare un più forte collegamento tra la creazione di valore nel medio e lungo termine e la remunerazione del management;
- b) Sostenere il percorso di crescita di Mondadori, a seguito del completamento dell'ottimizzazione dei propri asset, individuando uno strumento che rifletta la crescita di valore della Società;
- c) Stimolare il *teamwork* a livello di vertice supportando il comune obiettivo di crescita del valore.

A ciascun Beneficiario verrà assegnato un numero di Diritti, definito tenendo conto dei livelli di retribuzione fissa e di retribuzione variabile annuale percepiti, in modo da definire un pacchetto retributivo complessivamente coerente e bilanciato nelle sue varie componenti e negli strumenti

utilizzati (*cash/equity*), in linea con le migliori prassi di mercato, tenendo in considerazione il ruolo ricoperto da ciascun Beneficiario

Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di 3 anni, periodo ritenuto coerente con l'obiettivo del Piano di misurare la crescita di valore del Gruppo nel medio termine.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance, considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari

I Beneficiari ricevono, tramite la Lettera di Assegnazione il diritto a partecipare al Piano. La maturazione del Premio presuppone, oltre che il conseguimento degli specifici Obiettivi di Performance, come identificati dal Piano Triennale 2020-2022 e dal TSR, la costanza del Rapporto e l'effettiva prestazione dell'attività lavorativa fino alla data di Attribuzione conseguente all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022 da parte del Consiglio di Amministrazione (termine del Periodo di Vesting). L'effettiva corresponsione del Premio avverrà entro 90 gg. dall'approvazione del bilancio 2022 da parte dell'Assemblea.

Gli Obiettivi di Performance a cui è soggetta la maturazione del Premio sono rappresentati da:

- i) Total Shareholder Return (TSR) rispetto ai costituenti dell'indice FTSE All Share, con un peso del 25%;
- ii) EBIT cumulato del triennio, con peso del 25%;
- iii) Utile Netto cumulato del triennio, con peso del 25%;
- iv) Free Cash Flow cumulato del triennio, con peso del 25%.

Per ciascuna delle condizioni di *performance* sopra illustrate sono stabiliti livelli di risultato minimi, target e massimi. Al raggiungimento del livello minimo di risultato (pari al 90%) per EBIT, Utile netto e Free Cash Flow il numero di Azioni attribuite corrisponde al 50% del numero target dei Diritti assegnati. Al conseguimento del livello target di performance (pari al 100%) matura il 100%, mentre al raggiungimento del livello massimo di risultato (pari al 120%), il numero di Azioni attribuite corrisponde al 120% del numero target dei Diritti assegnati.

Il TSR è definito in relazione ai costituenti dell'indice FTSE All Share misurando la *performance* nell'arco del Periodo di *performance* del Piano. Al conseguimento di un TSR pari o superiore alla mediana l'obiettivo è considerato raggiunto e il numero di Azioni attribuite corrisponde al 100% dei Diritti assegnati. In presenza di un TSR inferiore alla mediana, nessuna Azione viene attribuita.

Il numero di Azioni da attribuirsi ai Beneficiari è determinato in virtù del livello di raggiungimento degli Obiettivi di Performance sopra descritti.

Il Consiglio di Amministrazione definisce gli Obiettivi di Performance e ha facoltà di modificarli in presenza di situazioni o circostanze straordinarie e/o non previste che possano incidere significativamente sui risultati e/o sul perimetro di attività del Gruppo. Tali situazioni e circostanze includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di fusione, scissione, acquisizione, cessione, scorporo.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

Il Piano prevede che i Beneficiari siano suddivisi in gruppi in funzione della posizione ricoperta e del relativo impatto sui risultati aziendali. Il Piano prevede che ai Beneficiari venga assegnato un Premio target, costituito da Diritti a ricevere Azioni gratuite della Società, definito individualmente in funzione

della posizione e dei *benchmark* di mercato, che sarà attribuito al verificarsi delle condizioni di performance illustrate al precedente punto 2.2.

Il Piano rappresenta il terzo ciclo di assegnazione del sistema di incentivazione di lungo termine "rolling" avviato nel 2018; le caratteristiche del Piano, inclusi gli Obiettivi di *performance* e l'ammontare dei Premi, sono state definite in continuità con i cicli precedenti, risultando ancora coerenti con le priorità strategiche del Gruppo.

2.4 Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente

Non Applicabile.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani

La struttura del Piano non è stata condizionata dalla normativa fiscale applicabile o da implicazioni di ordine contabile.

2.6 L'eventuale sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese di cui all'art. 4 co. 112 della L. 24 dicembre 2003, n. 350

Non Applicabile.

3 Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del Piano

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 17 marzo 2020, con l'astensione del CFO-Consigliere Esecutivo, ha approvato il Piano, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, ed ha deliberato di sottoporlo all'approvazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 114 *bis* del TUF.

A seguito dell'approvazione assembleare del Piano e della delibera inerente gli strumenti finanziari a servizio della sua attuazione il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega che sarà conferita dall'Assemblea, potrà dare attuazione al Piano deliberando: i) l'assegnazione dei Diritti in favore del CFO-Consigliere Esecutivo; ii) la delega all'Amministratore Delegato per l'individuazione dei Beneficiari non appartenenti al Consiglio di Amministrazione e il relativo numero dei Diritti da assegnare ai Beneficiari; iii) nonché, anche mediante delega, ogni altro termine e condizione per l'attuazione del piano, ivi comprese le modalità per la provvista degli strumenti finanziari a servizio del Piano stesso, nella misura in cui ciò non contrasti con quanto stabilito dall'Assemblea.

3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'attuazione del Piano, avvalendosi del supporto istruttorio e consultivo del Comitato Remunerazione e Nomine, e ha facoltà di delega della gestione operativa del Piano all'Amministratore Delegato, con facoltà di subdelega, nei limiti del Regolamento attuativo del Piano, sulla scorta dell'attività istruttoria e/o consultiva svolta dal Comitato

Remunerazione e Nomine e fermo restando che ogni decisione relativa e/o attinente all'assegnazione e all'attuazione del Piano per il Consigliere Esecutivo-CFO quale Beneficiario resterà di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione all'eventuale variazione degli obiettivi di base

Ferma la competenza dell'Assemblea nei casi previsti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine, è l'organo competente ad apportare eventuali modifiche al Piano e al Regolamento.

Il Consiglio ha facoltà di modificare gli Obiettivi di Performance in presenza di situazioni o circostanze straordinarie e/o non previste che possano incidere significativamente sui risultati e/o sul perimetro di attività del Gruppo. Tali situazioni e circostanze includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di fusione, scissione, acquisizione, cessione, scorporo e tutti gli effetti derivanti da esse sui Piani ed i Bilanci della Società.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il Piano

Il Piano prevede l'Attribuzione a titolo gratuito di Azioni in numero variabile in relazione all'Assegnazione individuale e al grado di raggiungimento degli Obiettivi di Performance del Piano. Tali Azioni potranno essere costituite da Azioni già emesse da acquistare ai sensi dell'articolo 2357 e seguenti del c.c. o già possedute dalla Società.

A tale proposito, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 marzo 2020, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di Azioni proprie a servizio del Piano.

3.5 Il ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano, eventuale ricorrenza di situazioni di conflitto di interesse in capo agli amministratori interessati

In coerenza con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina per le Società Quotate, cui la Società aderisce, le condizioni del Piano sono state definite su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, interamente composto da Amministratori non esecutivi e indipendenti. La proposta di sottoporre il Piano all'Assemblea, ai sensi dell'art.114-bis del TUF, è stata quindi deliberata dal Consiglio di Amministrazione, con l'astensione del CFO-Consigliere Esecutivo, in data 17 marzo 2020, previo parere favorevole del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389 c.c., terzo comma, nei termini indicati dalla citata disposizione.

3.6 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del piano all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre il Piano in Assemblea in data 17 marzo 2020, su proposta formulata dal Comitato Remunerazione e Nomine in data 6 marzo 2020.

3.7 Data della decisione assunta dall'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione

Il Piano e gli strumenti finanziari a servizio della sua attuazione sono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea convocata in data 22 aprile 2020, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda

convocazione per il giorno 20 maggio 2020. Successivamente all'Assemblea, in caso di approvazione del Piano, il Consiglio di Amministrazione si riunirà per assumere le decisioni rilevanti ai fini dell'attuazione del Piano stesso.

3.8 Il prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati

Prezzo ufficiale del titolo Mondadori alla data del 17 marzo 2020 (data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di sottoporre la proposta di Piano all'Assemblea): € 1,12.

- a) Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti finanziari in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra: i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114 co. 1 del TUF; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano: a) non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero b) già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.

L'eventuale diffusione di informazioni privilegiate al momento dell'Assegnazione dei Diritti risulterebbe influente nei confronti dei Beneficiari, che matureranno il diritto a ricevere Azioni solamente dopo un Periodo di Vesting triennale e solo a fronte del raggiungimento di predeterminate condizioni di performance.

Le decisioni in merito all'Attribuzione delle Azioni al termine del Periodo di Vesting saranno assunte dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine, nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale diffusione di informazioni privilegiate al momento dell'Attribuzione risulterebbe quindi influente nei confronti dei Beneficiari.

4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1 Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari

Il Piano consiste nell'Assegnazione del diritto a ricevere un Premio, costituito da Azioni della Società, a fronte del raggiungimento di specifici e predeterminati Obiettivi di Performance misurati alla fine di un Periodo di Performance triennale.

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali cicli previsti

Il Piano prevede un unico ciclo così strutturato:

- periodo di attuazione compreso tra il 2020 (Assegnazione dei diritti) e il 2022 (termine del Periodo di Vesting). Le Azioni potranno essere attribuite nel 2023 in base al grado di raggiungimento degli Obiettivi di Performance.

Il 20% delle Azioni è soggetto a un Periodo di *Lock-up* di 12 mesi successivi alla data di corrisponsione; è facoltà del Consiglio di Amministrazione aumentare la quota di azioni destinata al lock-up a sua totale discrezione.

4.3 Termine del Piano

Il Piano termina nel 2023 con l'eventuale attribuzione delle Azioni.

4.4 Massimo numero di strumenti finanziari assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato in 543.232 il numero massimo di Azioni a servizio del Piano, calcolato in base alla quotazione media degli ultimi 3 mesi (17/12/2019-16/03/2020) e pari a € 1,81.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano, specificando se l'effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

Gli Obiettivi di Performance a cui è soggetta la maturazione del Premio sono rappresentati da:

- i) Total Shareholder Return (TSR) rispetto ai costituenti dell'indice FTSE All Share, con un peso del 25%;
- ii) EBIT cumulato del triennio, con peso del 25%;
- iii) Utile Netto cumulato del triennio, con peso del 25%;
- iv) Free Cash Flow cumulato del triennio, con peso del 25%

Per ciascuna delle condizioni di performance sopra illustrate sono stabiliti livelli di risultato minimi, target e massimi. Al raggiungimento del livello minimo di risultato (90%) per EBIT, Utile netto e Free Cash Flow il numero di Azioni attribuite corrisponde al 50% del numero target dei Diritti assegnati. Al conseguimento del livello target di performance matura il 100%, mentre al raggiungimento del livello massimo di risultato (120%), il numero di Azioni attribuite corrisponde al 120% del numero target dei Diritti assegnati.

Il TSR è definito in relazione ai costituenti dell'indice FTSE All Share misurando la performance nell'arco del Periodo di Performance triennale del Piano. Al conseguimento di un TSR pari o superiore alla mediana l'obiettivo è considerato raggiunto e il numero di Azioni attribuite corrisponde al 100% dei Diritti assegnati. In presenza di un TSR inferiore alla mediana, nessuna Azione viene attribuita.

Il numero di Azioni da attribuirsi in virtù del livello di raggiungimento degli Obiettivi di performance è arrotondato all'unità intera superiore.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di modificare gli Obiettivi di Performance in presenza di situazioni o circostanze straordinarie e/o non previste che possano incidere significativamente sui risultati e/o sul perimetro di attività del Gruppo. Tali situazioni e circostanze includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di fusione, scissione, acquisizione, cessione, scorporo e tutti gli effetti derivanti da esse sui Piani ed i Bilanci della Società.

Il Piano prevede infine l'adozione di clausole di *clawback* che consentono di chiedere la restituzione del controvalore delle Azioni già erogate, o di trattenere tale controvalore da competenze dovute ai Beneficiari, laddove la maturazione di tali Azioni sia avvenuta sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati, ovvero laddove le medesime Azioni risultino non dovute nei confronti di soggetti che si siano resi responsabili della dolosa alterazione dei dati per il conseguimento dei correlati obiettivi, o che abbiano ottenuto il raggiungimento degli stessi mediante violazioni di leggi e regolamentazioni, del Codice Etico o delle norme aziendali, fatta comunque salva ogni azione consentita dall'ordinamento a tutela degli interessi della Società.

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rinvenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Il 20% delle Azioni attribuite sarà soggetta ad un Lock-up della durata di 12 mesi successivi alla Data di Corresponsione; è facoltà del Consiglio di Amministrazione aumentare la quota di azioni destinata al Lock-up a sua totale discrezione. Durante questo periodo, le Azioni soggette a Lock-up non potranno essere né trasferite né assoggettate a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione inter vivos a qualsiasi titolo.

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rinvenienti dall'esercizio di tali opzioni

È vietata ai Beneficiari – e comporta la decadenza del diritto a ricevere le Azioni – l'effettuazione di operazioni di *hedging* che consentano di alterare o inficiare l'allineamento al rischio insito nei meccanismi di incentivazione basati su strumenti finanziari.

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del Rapporto

La risoluzione del Rapporto durante il Periodo di Vesting e sino al momento dell'effettiva attribuzione del Premio, comporta la perdita dei diritti assegnati dal Piano tranne che nei casi di *good leaver*.

Per *good leaver* si intende qualsiasi ipotesi in cui vi sia cessazione del Rapporto in conseguenza di:

- a) invalidità totale e permanente del Beneficiario;
- b) decesso del Beneficiario;
- c) pensionamento del Beneficiario;
- d) dimissioni o risoluzione del Rapporto su iniziativa del Beneficiario per giusta causa, a condizione che tale giusta causa non sia contestata dalla Società;
- e) mancato rinnovo del mandato per i Beneficiari con esclusivo rapporto di amministrazione.

In caso di risoluzione del Rapporto durante il Periodo di Vesting per ragioni riferibili ai casi di *good leaver*, il Beneficiario conserva il diritto a ricevere il Premio, per l'entità determinata pro-rata temporis alla data di cessazione del Rapporto, fatto salvo il conseguimento degli Obiettivi di Performance di cui all'art. 4.5. sul normale Periodo di Performance previsto dal Piano. Il Premio effettivamente maturato sarà calcolato e attribuito nei tempi e nei modi previsti dal Regolamento. È facoltà del Consiglio di Amministrazione prevedere condizioni di maggior favore.

L'Amministratore Delegato, in caso di accordi di risoluzione consensuale del Rapporto, ha facoltà, al di fuori di se stesso e del CFO Consigliere Delegato o di altri Dirigenti con incarico di Consigliere, di assumere determinazioni differenti rispetto alle previsioni di cui al presente articolo, definendo in via forfettaria ed a propria insindacabile valutazione gli importi spettanti in sostituzione del Premio, anche attraverso l'identificazione di risultati minimi e massimi infra periodali per gli Obiettivi di Performance, strumentali a consentire un'adeguata valutazione del grado di raggiungimento degli Obiettivi di Performance.

Nel caso di trasferimento del Rapporto tra Società del Gruppo, così come nel caso di cessazione del rapporto di lavoro con il Gruppo e contestuale instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro con il Gruppo, il Beneficiario conserva i diritti derivanti dal Piano secondo la disciplina di cui al Regolamento.

Nel caso in cui si verifichi il cambio di controllo della Società Controllata con cui il Beneficiario intrattiene il Rapporto, si applicano le previsioni previste in caso di *good leaver* precedentemente descritte o trattamenti eventualmente migliorativi a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, o su sua delega dell'Amministratore Delegato, previa consultazione del Comitato in merito ai criteri utilizzati.

Oltre alle ipotesi previste da disposizioni di legge in materia, si intende per cambio di controllo anche la vendita, il trasferimento o altro atto di disposizione inerente la totalità o parte delle attività a uno o più soggetti terzi che non siano, immediatamente dopo il perfezionarsi di tali operazioni, controllate da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

4.9 Indicazione di eventuali cause di annullamento dei piani

Nel caso in cui, a seguito di modifiche a tali norme o regolamenti ovvero variazioni nella relativa interpretazione o applicazione, l'attuazione del Piano comporti per la Società o i Beneficiari imposte sostanzialmente maggiori, maggiori costi previdenziali o oneri di qualsiasi altra natura, il Consiglio di Amministrazione, di concerto con il Comitato, avrà la facoltà di modificare unilateralmente i termini del Regolamento del Piano, ivi incluso il diritto di annullare il Piano o di revocarlo dandone adeguata comunicazione ai Beneficiari.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto" da parte della società degli strumenti finanziari oggetto dei piani disposto ai sensi degli artt. 2357 e ss. del c.c.; i Beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a determinate categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Non Applicabile

4.11 Gli eventuali prestiti o eventuali agevolazioni che si intendono concedere con l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 c.c.

Non Applicabile.

4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

Allo stato attuale, sulla base dei termini e delle condizioni già definiti, è previsto che il numero massimo di Azioni attribuibili al raggiungimento del livello massimo di risultato degli Obiettivi di Performance sia pari a 543.232 Azioni.

L'onere atteso complessivo in relazione al Piano non è, alla data di predisposizione del presente Documento, determinabile con un sufficiente livello di accuratezza, in quanto condizionato anche da fattori non preventivabili; le spese amministrative di gestione del Piano sono da considerarsi poco significative.

4.13 L'indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso

Tenuto conto che l'Assemblea chiamata a deliberare il Piano è stata inoltre convocata per autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e disporre di azioni proprie a servizio del Piano, non sono, allo stato, previsti effetti diluitivi.

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione di diritti patrimoniali

Le Azioni Maturate, una volta consegnate, avranno godimento regolare non essendo previsti limiti all'esercizio dei diritti sociali o patrimoniali ad esse inerenti.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

4.16 – 4.23

Non applicabile in quanto non si tratta di *stock options*.

4.24 Gli emittenti azioni uniscono al documento informativo l'allegata tabella 1:

La Società provvederà a fornire al mercato la tabella 1, in occasione delle comunicazioni previste dall'art. 84-bis, comma quinto, del Regolamento Emittenti.